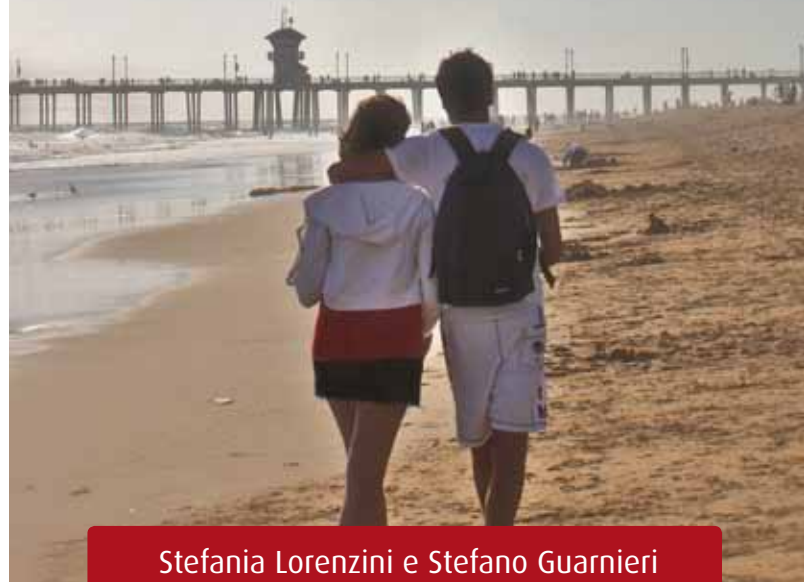


felici di seguirti

Una storia di ordinaria inciviltà



Stefania Lorenzini e Stefano Guarnieri

**Sabato 2 febbraio 2013
ore 10.30**

presso la Sala del Consiglio della Provincia
piazza Morgagni, n. 9 - Forlì



Evento organizzato da



Sabato 2 Febbraio, ore 10.30

presso la Sala del Consiglio della Provincia
piazza Morgagni, n. 9 - Forlì
sarà presentato il libro

"Felici di seguirti"

Stefania Lorenzini, Stefano Guarnieri

Introduzione
di Giordano Biserni presidente ASAPS

Felici di seguirti Una storia di ordinaria inciviltà

Niente di più travolgente dell'amore per un figlio.
Niente di più doloroso della sua perdita.
Ne siamo sempre stati consapevoli.
Non immaginavamo invece gli ostacoli nell'ottenere giustizia per le famiglie delle vittime della strada.
Dopo la morte di Lorenzo, barbaramente ucciso da un guidatore sotto effetto di alcool e stupefacenti, siamo stati trattati come colpevoli e non difesi come vittime.
Non avevamo capito che la sicurezza stradale non rappresenta una priorità per la pubblica amministrazione.
La nostra storia non è un caso isolato: è quello che succede ogni anno nell'indifferenza dello Stato.
Al contrario abbiamo trovato una grande sensibilità nella nostra comunità, negli amici di Lorenzo e in tanti altri giovani, che stanno portando avanti con noi il messaggio di amore per la vita e bisogno di giustizia.
L'intento è di reagire con educazione e determinazione all'inerzia che ci circonda per cambiare i comportamenti alla guida e difendere il diritto alla vita.

Tutti i proventi del libro andranno all'**Associazione Lorenzo Guarnieri Onlus**, che sin dalla sua nascita si occupa di sicurezza stradale e assistenza ai giovani vittime della violenza stradale.

Gli autori, Stefania Lorenzini e Stefano Guarnieri, con la loro associazione Lorenzo Guarnieri, sono i promotori insieme all'ASAPS e all'associazione Gabriele Borgogni, della raccolta di firme per l'Omicidio stradale



Oggi chi uccide o provoca lesioni gravi, guidando sotto effetto di alcool o droga, non solo non viene arrestato subito, ma in carcere non ci va mai.

La legge che proponiamo ci aiuterà a salvare vite umane sulle nostre strade e a rendere giustizia a chi sarà colpito ingiustamente.

Firma anche tu sul sito
www.omicidiostradale.it

Aiutaci a raggiungere 100.000 firme.
Diventa un cittadino attivo che richiede a chi ci governa una società più sicura e civile.